

## A Genova dal 15 giugno

# Suq, dalle grandi migrazioni alla nascita di nuove culture



Torna al porto antico il Festival dedicato all'incontro tra popoli con oltre cento eventi e un fuori programma a Ventimiglia

LUCIA COMPAGNINO

**GENOVA.** Con 100 appuntamenti in 11 giorni, fra spettacoli e concerti, incontri e approfondimenti, con contorno di mercatino etnico e 14 cucine del mondo, il Suq Festival torna al Porto Antico dal 15 al 25 giugno, tutti i giorni dalle 16 alle 24, le domeniche dalle 12 alle 24. Il tema di quest'anno è "Il viaggio e la sosta" e si prevede anche un evento fuori programma a Ventimiglia, sempre legato all'argomento delle migrazioni, di ieri e di oggi.

«Mai come in questi giorni risulta evidente che il tema dell'incontro fra i popoli va affrontato anche e soprattutto sul piano culturale, per conoscersi e superare i pregiudizi, e in modo pratico, con luoghi dove si possa svolgere il dialogo» dice la direttrice artistica Carla Peirolero, che il Suq lo ha inventato 19 anni fa insieme a Valentina Arcuri.

L'inaugurazione di questa importante rassegna dell'estate genovese, che l'anno



Sopra: Igor Chierici, a sinistra Eugenio Allegri e Les Nuages Ensemble



Pippo Del Bono, che sarà protagonista al Balzi Rossi, con Carla Peirolero

scorso ha contato 70.000 presenze, il 40% delle quali in età compresa fra i 18 e i 35 anni, e si svolgerà in una scenografia rinnovata e ancora più accogliente, sarà giovedì 15 giugno alle 18.

Con una piccola anteprima del concerto di Ginevra Di Marco, che si esibirà alle 21.30, preceduta alle 20 da un ricordo di Roberta Alloisio, la cantante e cantautrice scomparsa improvvisamente il 3 marzo scorso, che al

Suq era una presenza costante. Come sempre il cuore della rassegna è il cartellone del Teatro del Dialogo, che quest'anno guadagna un nuovo palco, l'isola delle chiatte, dove venerdì 23 giugno alle 19 e poi di nuovo alle 21.30 l'attore Igor Chierici torna con "La leggenda del pianista sull'oceano", dal testo di Alessandro Baricco.

Altra novità, lo spettacolo itinerante su un furgone "Medea sul Lungomare Ca-

nepa" ideato e diretto da Gianpiero Borgia, con Elena Cotugno, domenica 18 alle 19 e poi di nuovo da lunedì 19 a mercoledì 21 alle 19 e alle 21. A soli sette spettatori alla volta, una prostituta straniera racconta il suo dramma, mentre percorre le strade dove è ambientato.

Fra i concerti si segnalano anche l'esibizione dell'Istituto Italiano di Cumbia All Star con Davide Toffolo dei Tre Allegri Ragazzi Morti, venerdì

16 alle 22, e la Klezmerata Fiorentina, domenica 25 alle sempre alle 22.

Martedì 20 si torna a celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato, con un ricordo di Don Gallo. All'interno del programma del Suq nasce la sezione "Approfondimenti", suggerita da Goffredo Fofi, che venerdì 23 alle 18 parteciperà alla presentazione pubblica del seminario "Seconde generazioni: il futuro che arriva da noi" che si svolgerà a settembre.

«Nato in un periodo in cui il tema dell'incontro fra i popoli era meno urgente di oggi, a dimostrazione che chi lo organizza aveva previsto dove stava andando l'Occidente, il Suq ha saputo rinnovarsi nel tempo, pur restando fedele alla sua vocazione multiculturale» dichiara Ariel dello Strologo, presidente della Porto Antico «e si svolge proprio nell'area che l'architetto Renzo Piano, ripensandola in vista delle celebrazioni colombiane del 1992, aveva immaginato come piazza di tutti i genovesi, di ogni età e provenienza, e quindi come laboratorio di convivenza».

Ultimo in ordine di tempo ma non di importanza, il fuori programma del 30 giugno. Alle 19 sulla spiaggia del museo preistorico dei Balzi Rossi, con il percorso appena rinnovato dalla curatrice Antonella Traverso, Pippo Del Bono terrà una lettura pubblica del racconto di Leonardo Sciascia "Il lungo viaggio", una storia ambientata negli anni Cinquanta, con alcuni migranti siciliani che credono di partire per l'America ma vengono ingannati dagli scafisti, che dopo 11 giorni in mare li depositano sempre sulla costa della Sicilia, poco lontano dal luogo dal quale erano salpati.

Un evento ideato da Carla Peirolero, non casualmente ambientato vicino al museo che, come dice Traverso, «dimostra che siamo tutti africani». Le teche custodiscono infatti i reperti dei 3 grandi eventi migratori, tutti partiti dall'Africa, che hanno segnato la storia dell'umanità. Mentre gli scogli del vicino confine ospitano i protagonisti di una quarta, difficile, migrazione.

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI